

Quando l'aula va nella natura

Sul "Mötra da Sina" è stata valorizzata la selva castanile

di Mara Zanetti Maestrani

“Non molto tempo fa si insegnava la natura in aula; ora si porta l'aula nella natura”. Con queste parole, lo scorso 18 settembre Claudia Boschetti Straub sindaca di Blenio, ha aperto la cerimonia d'inaugurazione della nuova Aula nella Natura (o ai margini del bosco di castagni) e dell'adiacente area di svago realizzate sul “Mötra da Sina” a Olivone, in un comparto di proprietà in parte del Patriziato generale di Olivone, Campo Blenio e Largario e in parte privata. L'aula, costruita interamente in legno, fa ora bella mostra di sé sul panoramico promontorio e si presta molto bene per lezioni nella natura, sia conoscenze del bosco che di geografia.

La struttura, situata a una ventina di minuti di cammino partendo dal Centro Polisport, è un tassello di un progetto selvicolturale più ampio promosso sempre dal Comune di Blenio in collaborazione con il locale Patriziato. Come ha spiegato il responsabile, ingegnere Francesco Stoppa, il progetto globale di gestione agroforestale comprende infatti la valorizzazione e il recupero della locale selva castanile (la selva più a Nord del Ticino) con esboschi mirati, la messa a dimora di nuove piante di castagno, la rivitalizzazione di quelle esistenti, l'eliminazione di alberi concorrenti, la creazione di nuovi sentieri d'accesso, la valorizzazione dei sentieri esistenti e il prossimo recupero del comparto di selva poco più a sud. Il tutto è volto a riqualificare l'intera zona e a metterla a disposizione della popolazione quale area di svago nella natura, ma anche quale luogo didattico privilegiato per le giovani generazioni. Accanto all'aula è stato creato un parco giochi “forestale” e sono stati posati dei tavoli con panchine (tutto rigorosamente in legno), nonché un braciere e una fontana.

Durante la cerimonia, dopo gli interventi di Claudia Boschetti Straub e di Francesco Stoppa, ha preso la parola anche la docente Luisella Giuliani Tabacchi a nome dell'Istituto scolastico di Blenio. Giuliani ha brevemente illustrato le attività svolte durante l'anno scolastico 2020/21 dagli allievi delle diverse classi proprio sul tema “Bosco”, con approcci e approfondimenti diversi (tra cui sensoriali). Gli allievi hanno ad esempio imparato a conoscere il castagno e i suoi frutti, hanno appreso le funzioni protettive del bosco e affrontato anche il tema delle frane e del clima. Il tutto è stato riassunto su alcune tavole didattiche, esposte all'interno dell'aula.

Il sostegno di Uetikon

All'inaugurazione era presente anche una delegazione del Comune zurighese di Uetikon am See, con alla testa il sindaco Urs Mettler il quale ha avuto l'onore di tagliare il nastro della nuova aula. Come noto, da anni il Comune zurighese intrattiene regolari contatti con i tre comuni della Valle di Blenio e interviene in sostegno di vari progetti realizzati o in divenire. Tra questi rientra anche l'Aula nel bosco, che – con un investimento totale di poco più di 400 mila franchi - ha inoltre beneficiato del supporto di vari enti (ERS-BV, OTR-BAT, ecc) e fondazioni, del Patronato svizzero per i Comuni di montagna, nonché del

sostegno finanziario del Cantone e della Confederazione. L'aula nel bosco è ora aperta e a disposizione (su richiesta) di tutti coloro che vogliono organizzare attività didattiche nella natura. Essa rappresenta una nuova offerta di spazio ricreativo e didattico, sia per i residenti che per i villeggianti e i turisti di passaggio che potranno passare del tempo in un'"oasi" di pregio naturalistico e paesaggistico, come tale riconosciuta a livello regionale, cantonale e federale. Un'area particolare che comprende, oltre alla selva castanile, una palude e il bosco golenale accanto al fiume Brenno.